



AMBIENTE

PALOMBARA SABINA

**Rifiuti, l'assessore
Livio Agostini:
Abbiamo avviato
il progetto
per il Centro
di raccolta
comunale**



A PAG. 4



SPORT

CASTEL MADAMA

**La campionessa
Francesca Ferretti
alla festa
del 5 dicembre
dei giovani atleti
della pallavolo**



A PAG. 21



POLIS

PALOMBARA SABINA

**Il comandante
della Polizia locale
Marco Pellegrini:
La mia attività
sul territorio
non è repressiva,
ma preventiva
e deterrente**



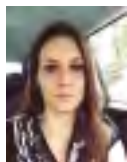
A PAG. 8



A SPASSO...

MONTORIO ROMANO

**Alessia Milani,
delegata agli eventi
per il Comune,
si pone l'obiettivo
di promuovere
il paese
con le feste**



A PAG. 12



Bellezza, solidarietà e passione alla sfilata di abiti vintage

**Palombara Sabina: oltre 200 persone
per la passerella ideata da Mirna Pochetti
I 115 capi che hanno fatto la storia**

A PAG. 16



III MUNICIPIO

**Tmb Salario
da chiudere**



Il Tmb Salario è da chiudere, a seguito dell'incendio propagatosi lo scorso 11 dicembre. Si tratta di un impianto di Trattamento meccanico biologico di selezione dei rifiuti, dove viene prodotto il combustibile da rifiuto, ossia particelle a base plastica, che serve come combustibile da immettere sul mercato. Queste strategie di gestione dei rifiuti sono, però, palliativi alle soluzioni finali di riciclo e riuso dettate dalle normative europee. Tali impianti, infatti, hanno lo scopo di creare un combustibile che viene definito sostenibile, ma che in realtà, essendo a base prevalentemente plastica, quando bruciato emette inevitabili diossine che certo non sono sostenibili per la salute degli esseri viventi.

A PAG. 5

Eco della Sabina

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE - LE COMUNITÀ DELLE VALLI DELL'ANTIENE E DEL TEVERE



DOVE TROVARE ECO DELLA SABINA

Kalumet Tabacchi

Piazza Cesare Battisti, 3
Palombara Sabina

Caffè Centrale

Viale Risorgimento, 1
Palombara Sabina

Picco Bar

Via Giovanni XXIII, 22
Palombara Sabina

Bar Millennium

Via Eusebio Possenti, 4
Palombara Sabina

Dixi Bar

Viale XXIV Maggio, 5
Palombara Sabina

Bar Manhattan

Via dei Mercati, 16
Palombara Sabina

Edicola Jolly

Via Tito Costantini, 21
Palombara Sabina

Tabaccheria Martini

Via dei Mercati, 20
Palombara Sabina

Bar Stazzano Di Carlo

Via Maremmana Inferiore, 23
Stazzano di Palombara Sabina

Edicola Pietro

Corso Vittorio Emanuele, 167
Marcellina

Tabaccheria Balzotti

Via Maremmana Inferiore, 4
San Polo dei Cavalieri

Under the Bridge

Stazione Fs Pianabella, snc
Montelibretti

Edicola Montelibretti

Corso Umberto I, 54
Montelibretti

Il Bottegone del Giornalaio

Via Roma, 16
Sant'Angelo Romano

Bar dello Sport

Piazza Giacomo Matteotti, 2
Castelchiodato di Mentana

Edicola Coppetta

Via Nomentana 51 bis
Monterotondo Scalo

Edicola Giordano

Piazza Padre Pio
Tor Lupara di Fonte Nuova

Edicola Vaccalluzzi

Piazza Antonio Varisco snc
Tor Lupara di Fonte Nuova

Edicola Berretta

Viale Roma, 196
Guidonia Montecelio

Antica Cartoleria

Via San Sebastiano, 3
Castel Madama

Bar Zaira di Gampiero Dante

Via Tiburtina, 107
San Cosimato di Vicovaro

Bar Tabacchi

Piazzale Stazione Mandela, 5
Vicovaro

Edicola Adriatico

Piazzale Adriatico
Roma-Montesacro

Edicola Claudio Gardini

Via Luigi Capuana, 105
Roma-Talenti

Edicola Renzetti

Piazza Monte Gennaro, 36
Roma-Montesacro

La tua Edicola

Via della Bufalotta, 136
Roma-Talenti

Eco della Sabina

Periodico indipendente
di Comunicazione sociale

Editrice:

Culture Sabine
Associazione Promozione Sociale
Palombara Sabina (RM)
C.F.: 94078750588
P.IVA: 14812821008

Direttore responsabile:

Gino Ferretta

Vice direttore:

Matteo Quaglini

Redazione:

Largo Giovanni Falcone, 2
Guidonia Montecelio (RM)
redazione@ecodellasabina.it



tel: +39 339 3076848

Marketing:

marketing@ecodellasabina.it

Grafica ed impaginazione:

Patrizio de Magistris
grafica@ecodellasabina.it

Stampa e distribuzione:

in proprio

Iscrizione al Registro stampa
del Tribunale di Tivoli
numero 3/2018 del 22/02/2018

www.ecodellasabina.it
info@ecodellasabina.it



[ecodellasabina](https://www.facebook.com/ecodellasabina)

Il materiale inviato o consegnato
alla redazione non viene restituito.
Tutte le collaborazioni sono gratuite
a meno di diversi accordi scritti.

Eco della Sabina

*Il prossimo numero
sarà in distribuzione
nel mese di gennaio*



Dal dramma al Rems di Palombara ai fattori di rischio del suicidio, tra le principali cause di morte in Italia



**Editoriale a cura
di Luna de Magistris**
PSICOLOGO IN FORMAZIONE

Il suicidio è una delle principali cause di morte a livello mondiale e colpisce circa un milione di persone l'anno (WHO, 2018). Sebbene il nostro Paese si collochi fra le nazioni che presentano tassi di suicidio sotto la media globale, tali morti coinvolgono comunque una percentuale significativa della popolazione, con un tasso maggiore per gli uomini (77,9%).

Tra i fattori di rischio, oltre a quelli ambientali (come perdita del lavoro o perdita delle relazioni) e sociali (mancanza di sostegno o credenze religiose), hanno un peso importante i fattori biopsicosociali, quali, ad esempio, la familiarità per suicidio, l'abuso di sostanze, l'impulsività, storie di traumi e abusi e la mancanza di speranza. La presenza di disturbi psichiatrici, soprattutto dell'umore, è storicamente considerata un fattore di rischio contruibuente.

Non è però l'unico determinante, in quanto la percentuale di pazienti psichiatrici morti per suicidio è molto bassa rispetto al resto della popolazione, non circoscrivendo quindi il fenomeno suicidario alla sola sfera della psichiatria. Il suicidio è, infatti, un fenomeno complesso, non ascrivibile a una sola causa o a un motivo preciso (OMS). Sembrerebbe,

infatti, derivare da un'articolata interazione tra fattori biologici, ambientali, psicologici e sociali.

Anche se, ad oggi, la comprensione del fenomeno del suicidio rimane ancora parziale, tra le teorie e gli studi presenti in letteratura, spiccano i lavori di Shneidman che finì con il concludere che il suicidio, inteso come atto con il quale una persona si procura intenzionalmente la morte, ha come scopo il porre fine a un insopportabile dolore mentale derivato da una frustrazione dei bisogni psicologici, che porta appunto l'individuo a considerare il suicidio come l'unica soluzione, l'unico rimedio adeguato per sopprimere il dolore stesso (1993).

La maggior parte degli individui a rischio di suicidio vuole vivere, però non riesce a trovare una soluzione alternativa ai suoi problemi, e in gran parte dei casi lancia dei segnali, delle manifestazioni verbali (per esempio "vorrei essere morto") e comportamentali, come il disfarsi di cose care.

Quindi il suicidio si potrebbe prevenire, imparando a cogliere quei segnali e riducendo i fattori di rischio rivolgendosi ai Servizi di Prevenzione sul territorio.



Eco della Sabina

.it

periodico di informazione libera



Eco della Sabina
ora è anche
on line!

Potrai consultare
in tempo reale
le news quotidiane
inserite dai redattori del tuo
periodico locale preferito.

www.ecodellasabina.it

per informazioni:
info@ecodellasabina.it

News di

- CRONACHE**
- SALUTE**
- STORIE**
- EVENTI**
- AMBIENTE**
- SERVIZI**
- SCUOLA**
- COMMERCIO**



PALOMBARA SABINA

Agostini: Avviato il progetto Centro di raccolta comunale

AD UN ANNO DALL'AVVICENDAMENTO TRA IL VECCHIO GESTORE E L'AVR NON SIAMO SODDISFATTI DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO RIFIUTI

A Palombara Sabina, dovendo stilare una prima analisi ad un anno dall'avvicendamento tra il vecchio gestore e la AVR, certamente non possiamo ritenerci soddisfatti al 100% della qualità del servizio. Ciò è dovuto da molteplici fattori: la mancanza di un Centro di raccolta comunale aperto tutti i giorni, le chiusure improvvise degli impianti di smaltimento nella regione Lazio dovuti alla mancanza di programmazione da parte dell'ente Regione che sta portando al collasso tutto il ciclo rifiuti e purtroppo ultimo, ma non di poco peso, la poca sensibilità dei cittadini al problema inquinamento.

«Come amministrazione abbiamo aperto un tavolo permanente con gli uffici preposti sia in ambito comunale che sovracomunale, tavolo in cui analizziamo settimanalmente i dati e le criticità per dare risposte nella maniera più rapida ed efficace possibile. Altro delicato discorso è quello concernente al rapporto con la Regione Lazio, vero Ente preposto alla programmazione di un ciclo rifiuti rispondente alle necessità ambientali e degli utenti. Dal momento dell'insediamento stiamo portando avanti il progetto del Centro di raccolta, abbiamo individuato l'area e il finanziamento è disponibile per la realizzazione. Ma lo scoglio da superare per vederci affidata l'area - stiamo parlando dell'ex allevamento faunistico sito sulla via Stazzanese - è la definitiva presa in carico della stessa da parte della Regione. Stiamo percorrendo qualsiasi strada, affinché questo avvenga per poter realizzare l'opera finalmente entro la fine del nostro mandato. E come abbiamo già ampiamente dichiarato, siamo pronti, qualora trovassimo ostacoli di tipo burocratico, ad espropriare il terreno ed acquisirlo per pubblica utilità pur di realizzare questa fondamentale opera per i cittadini di Palombara Sabina e non solo. Anche perché come è risaputo il terreno è abbandonato da anni ormai e versa in condizioni disastrose con un grosso rischio incendi. Dai primi ottobre l'ufficio Ambiente ha incaricato un tecnico che giornalmente controlla l'operato del nuovo gestore, la qualità del servizio svolto e la rispondenza dello stesso agli impegni contrattuali. Questo non solo per sanzionare eventuali inadempienze, ma per riuscire ad ottimizzare un servizio di primaria importanza visto che ogni inadempienza si riversa inevitabilmente sull'ambiente in cui viviamo rovinandone la salubrità.

Ho lasciato per ultimo una riflessione che ogni giorno, da cittadino prima che da amministratore, sono costretto a fare: quanto noi umani siamo in sintonia con la natura, con il territorio, con l'habitat in cui viviamo e cresciamo i nostri figli? Girando spesso per tutta la regione purtroppo la risposta che devo darmi è deprimente: siamo gli artefici del disastro ambientale in cui cresceranno le prossime generazioni. Settimane fa, andando in Regione per discutere proprio di ambiente, durante il tragitto ho notato che non vi è un tratto di strada più lungo di 200 metri in cui non vi si trovano rifiuti gettati indiscriminatamente.

Sto parlando di un viaggio di 45 Km circa, a voi lascio fare il conto di quanti metri cubi di rifiuti vengono abbandonati e del danno che ne consegue e che nessuno mai potrà riparare se non noi stessi. Per contrastare l'abbandono spregiudicato quest'amministrazione ha acquistato foto trappole e con l'aiuto dei volontari della Congeav e del Comando di Polizia locale molte sanzioni sono state elevate ai trasgressori, ma il mio e il nostro intento non è quello di far cassa con l'abbandono dei rifiuti. Piuttosto vorremmo che le foto trappole non fotografassero più discariche abusive nel nostro territorio. A



breve inizieremo una fase di sensibilizzazione del cittadino che partirà dalle scuole per estendersi a tutta la popolazione palombarese, perché siamo convinti che la battaglia culturale giochi un ruolo fondamentale per la tutela dell'ambiente. Elencando i vari fattori di criticità e le rispettive contromisure adottate spero di esser riuscito ad informare i cittadini su quello che è ad oggi il ciclo rifiuti a Palombara Sabina, visto che fortunatamente i cittadini virtuosi sono la stragrande maggioranza. E seppur con fatica riescono con intelligenza ed educazione a sopprimerne, oltre che sopportare, le deficienze di un servizio che non è decollato come tutti noi vorremmo. Le critiche che si ricevono giornalmente vengono accettate certamente e sono da stimolo per migliorarsi. Mi viene da sorridere solo quando ad accusarmi di avere poche foto trappole o di non aver ancora realizzato il Centro di raccolta è proprio chi, quando amministrava, non aveva alcuna foto trappola e, allo scadere del proprio mandato, non ha lasciato a Palombara Sabina nessun Centro di raccolta», commenta l'assessore all'Ambiente, Livio Agostini.

Gino Ferretta



Incendio Tmb: salute a rischio



della diossina è passato da 0,7 picogrammi per metro cubo a 4,5. Mentre l'idrocarburo è decuplicato da 2,8 a 35 nanogrammi. Preoccupata, quindi, la Federazione medici pediatri di Roma e Lazio.

Fatto sta che in Italia, patria di grandi scienziati, si parla ancora di rifiuti da

trattare con inceneritori o, come molti impropriamente li definiscono, "termovalorizzatori". In questo caso si parla di un impianto di trattamento meccanico biologico di selezione rifiuti, dove viene prodotto il combustibile da rifiuto, cioè particelle a base plastica, che serve come combustibile da immettere sul mercato.

Gino Ferretta



Resta alta la tensione dopo l'incendio che, all'alba di martedì 11 dicembre, ha devastato un capannone dell'Ama al Tmb Salario, centro rifiuti sulla via Salaria a Roma, altezza quartiere Fidene-Villa Spada. Sulla salute, soprattutto dei bambini, anche i pediatri sono preoccupati: i valori diffusi dall'Arpa continuano a salire, e una relazione è stata inviata alla Asl. Tra le ore 18 e le 24 del giorno dell'incendio, il valore



LAURA CARTAGINESE: «SOLLIEVO PER LA RIAPERTURA ASILO DI VILLA SPADA»

“Ho tirato un sospiro di sollievo nell'apprendere che l'asilo di Villa Spada ha riaperto e che non ci sono state vittime tra docenti e bambini. L'incendio del Tmb Salario ha creato, crea e creerà ancora disagi nelle prossime settimane, a causa dell'inquinamento atmosferico nel III Municipio. In tempi non sospetti avevo già sollecitato l'utilizzo e la disponibilità di maggiori risorse all'assessore regionale competente per indirizzarle ai comuni del Lazio e ai Municipi romani per le strutture scolastiche”.

**RADIO ROMA
CAPITALE**
FM **93** MHz



PALOMBARA SABINA

Tutela e benessere degli animali Le competenze e i regolamenti

MASSIMO VARONE, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MENTE NATURALE ONLUS, SPIEGA LE DIFFERENZE TRA I CANILI PUBBLICI E I RIFUGI PRIVATI

Da Palombara Sabina, parola agli esperti sul mondo a quattro zampe. «Una serie di considerazioni, viste le numerose segnalazioni e richieste che ci arrivano come Associazione volontaria che si occupa di animali vaganti e randagi, da tutto il territorio regionale e dal luogo in cui è collocato il nostro rifugio. Cercherò di essere il più succinto possibile, malgrado la letteratura e le normative sono molteplici, così come i convegni e gli studi di livello internazionale», dichiara Massimo Varone,

presidente dell'Associazione Mente Naturale Onlus.

In relazione all'argomento di questa rubrica mensile sono fondamentali: la Legge quadro del 14 agosto 1991, numero 281 e la Legge della Regione Lazio 21 ottobre 1997, numero 34. Le suddette Leggi attribuiscono ai Comuni ed alle autorità competenti (Sindaco, Vigili urbani. Carabinieri, Polizia, Guardie zoofile, Asl), sul territorio ove si intercetta l'animale vagante, di provvedere a mettere in sicurezza, catturare e ricoverare il soggetto pres-

so un Canile sanitario.

Si consideri che un animale che circola senza guinzaglio in città, ma anche sulle arterie extraurbane può essere pericoloso per l'incolumità degli automobilisti ed esso stesso rischia la propria vita, oppure nella migliore delle ipotesi è destinato a vagare tra l'immondizia.

Nelle campagne, il pericolo per l'animale è costituito da trappole, bocconi e di tutto quello che viene posto dall'uomo per combattere i nocivi in genere.

BRUNELLO DI MONTALCINO
Biondi Santi riserva
per veri amatori
e collezionisti

**CAMPIONATURE
DI VINI VARI
ITALIANI E FRANCESI
ANNI '50, '60 E '70**

FAMIGLIA TOZZI
INFO:
+39 348 8825926

**Agriturismo
IL MELOGRANO**

**QUELLI TRA PALCO
E REALTA'**

**VOCE/CHITARRA
Silvano
Varlese**

Inoltre...
Pink Floyd, U2, Johnny Cash,
Bob Dylan

YouTube **f**

Menù a 25 € Antipasto: polpettine fritte pizzottelle, cicorietta e ceci Primo: lasagna al sugo Secondo: arista con crema di funghi Contorno: broccoli Dolce: sbriciolata	Menù bimbo a 16 € Primo: pennette al pomodoro Secondo: cotoletta di pollo Contorno: patatine fritte
--	---

Sabato 10 Novembre 2018
Via Palombarese n. 33
Km 35,250 Palombara Sabina (RM)
Info e prenotazioni: **0774/634049**

Il comportamento corretto è quello di segnalare alle autorità la presenza del cane. E, se possibile, attendere l'arrivo del personale incaricato dalla Asl competente e chiedere in quale Canile sanitario verrà condotto.

«Si evidenzia che dal momento della cattura l'animale dev'essere condotto, appunto, in un Canile sanitario che deve essere di proprietà del Comune e gestito da personale proprio o, come è preferibile, farlo gestire da un'Associazione animalista, tenendo presente che in questo tipo di struttura operano i medici veterinari incaricati dalla stessa Asl. Successivamente, una volta accertato che non vi sia presenza del microchip, che nessuno lo reclama, dopo avergli inserito il dispositivo, averlo sterilizzato, vaccinato e trattato per i parassiti esterni ed interni, sottoposto ad un esame completo, se non esistono controindicazioni sanitarie l'animale viene trasferito in un Canile-rifugio convenzionato dal Comune di provenienza.



Il rifugio, che è una struttura privata, a volte gestita da imprenditori, molte altre volte da un'Associazione di volontariato, organizza l'accoglienza con esperienza e personale competente, oltre che con volontari che prestano il loro tempo libero in favore degli amici pelosi», sottolinea Varone.

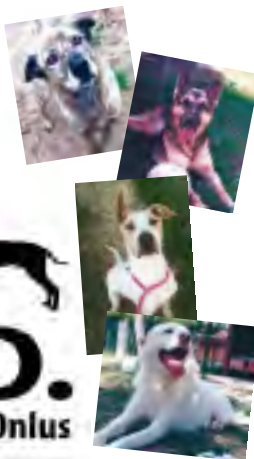
Molti cittadini amorevoli e generosi si fanno in quattro per sopperire alla brutta abitudine di sbarazzarsi dei propri cani per mutate esigenze familiari o per necessità, senza considerare che, come ormai riconosciuto dalla scienza, tutti gli animali sono esseri senzienti, in grado di sentire il dolore, lo stress, la solitudine e di soffrire per l'abbandono.

«Fortunatamente molte persone considerano l'idea di adottare un animale e si recano nei canili per scegliere un componente peloso per la loro famiglia, con cui far crescere i propri figli insegnandogli il rispetto e l'amore che si scambia con queste splendide creature che hanno scelto da millenni di vivere con l'uomo. L'adozione, dunque, è il compimento massimo del settore Volontariato ed è una festa per i volontari, solo quando un'adozione si rileva ben eseguita», conclude Varone.

Massimo Varone



Associazione Mente Naturale Onlus rifugio per cani



*Nel nostro rifugio
potrai trovare
decine di amici pelosi
per fare la tua
adozione del cuore*



Associazione Mente Naturale Onlus

Strada dei Colli, 121 Palombara Sabina (RM)



Massimo: +39 347 4238309

Alice: +39 328 9313428



ass.mentenaturaleonlus@gmail.com



www.associazionementenaturale.com

facebook Associazione Mente Naturale Onlus



PALOMBARA SABINA

«La mia attività non è repressiva, ma preventiva e deterrente»

Parla il comandante Pellegrini

Matteo Quaglini



Marco Pellegrini (*in foto*), 41 anni, sposato, due figlie. Plurilaureato, da nove mesi comandante della Polizia locale a Palombara Sabina.

Quando si è insediato?

Mi sono insediato lo scorso 28 marzo sulla base di una selezione orale fatta ai sensi del 110 Tuel, attraverso la quale ho passato la prova. Successivamente è stato fatto un decreto per la nomina a responsabile del servizio nel quadro di un incarico fiduciario. In questo periodo già ero un docente di Polizia giudiziaria presso la Scuola del corpo di Roma Capitale e in ragione di questa carica e della selezione ho preso il distacco a Palombara Sabina come responsabile del servizio di Polizia locale.

Come ha trovato il Comando?

L'attività che ho dovuto svolgere, all'atto del mio insediamento, è paragonabile a quella di uno start-up aziendale. In effetti, sono dovuto ripartire da zero, predisponendo in ambito documentale la stampa dei verbali, nonché l'aggiornamento degli stessi conformemente alle normative vigenti. Mentre in quello relativo al personale ho dovuto disporre il rinnovamento delle divise secondo i parametri imposti dalla Legge regionale, unitamente alla costituzione delle matricole che assieme ai tesserini costituiscono l'identificativo del personale. Inoltre, è stato necessario ripristinare un ordine di servizio rispetto alle criticità del territorio in quanto c'erano attività e usanze che non né tenevano conto e indirettamente non garantivano il presidio del territorio nei suoi aspetti organizzativi e strutturali.

Quali sono stati i primi interventi sul territorio?

Il primo intervento in assoluto è stato quello legato alla Viabilità, un fenomeno caratterizzato da soste selvagge incredibili. Nel relazionarmi con la cittadinanza mi ha colpito una frase di un cittadino che possiamo prendere a manifesto della situazione, "comandante, da quando non si può parcheggiare la macchina sul marciapiede?" Questa domanda mi ha fatto pensare alla natura del problema che è da ricercarsi più in un discorso culturale ed antropologico che in un sistema codicistico. Quando, infatti, si consolida la credenza che si possa parcheggiare su un marciapiede o in prossimità di una curva o ancor più sull'attraversamento pedonale, si è in presenza di un chiaro segnale: si è perso il concetto della collettività e del buon senso. Il termometro della civiltà di un popolo o di un territorio si ha quando si è a conoscenza e si ha la sensibilità per capire e rispettare le esigenze, le eventuali difficoltà di tutti gli appartenenti della comunità.

Si è dovuto fare un percorso iniziale incredibile che muovesse i suoi primi passi prim'ancora che sul rispetto consequenziale della norma, su un lavoro a livello culturale. E' stato molto diffici-

le, e ancora oggi lo è e chissà per quanto tempo lo sarà. I più grandi psichiatri dicono che in trent'anni, mediante i giusti interventi culturali, potrebbe cambiare la psicologia di un popolo. Chissà nel tessuto sociale ove opero, quanto ci vorrà per arrivare a comprendere come il rispetto della regola sia in realtà un dovere civico che dovrebbe essere insegnato sin dalle scuole primarie, affinché in età adulta le persone appartenenti alla collettività si ritrovino in essa come comunità e non come individualità.

Ci fa un esempio?

Guardi, recentemente sono andato a prendere mia figlia alla Scuola materna in un giorno di pioggia. Nell'arrivare, quasi prima di tutti, ho evitato per ovvi motivi di sostare con la macchina davanti all'entrata, perché la stessa prevede un corridoio di passaggio dei bambini legato ai piani di evacuazione, stando frontale a distanza di sicurezza a quattro-cinque metri in modo da garantire l'uscita libera ai bimbi e il loro deflusso naturale. Nei successivi minuti, le prime due macchine arrivate dopo di me si sono messe esattamente davanti all'entrata, cosicché la loro posizione in contrasto con le norme sulla sicurezza avrebbe potuto causare qualche problema o imprevisto ai bambini che di lì a poco sarebbero usciti. Perché accade questo? Perché c'è questa prevalenza dell'individualità contro la collettività. Come a dire, "io sto qui perché tutelo mio figlio dalla pioggia, mi disinteresso degli altri e della comunità". Quando si perde di vista la società, si perde di vista il collettivo e il territorio.

Altri interventi oltre la Viabilità?

Con onestà intellettuale, seppur la Viabilità è la funzione più in vista nell'immaginario collettivo, le enormi incombenze che quotidianamente mi trovo ad affrontare hanno un peso specifico che esula dal Codice della strada coinvolgendo invece il T.U.E., in materia di Polizia Edilizia, il T.U.A., in materia di Polizia Ambientale, il T.U.L.P.S., in materia di Pubblica Sicurezza, il C.P. ed il C.P.P., in materia di delitti soprattutto inerenti la microcriminalità presente sul territorio. Vengono inoltre garantite mediante strumentazioni di videosorveglianza, attività di Security in località con maggior incisività delinquenziale, nonché controlli SUAP in ragione delle regolarità documentali delle attività commerciali. Ognuna delle suddette attività, ha visto gli agenti e gli ufficiali di Polizia locale, impegnati quotidianamente nel loro corretto adempimento. In tal senso si è cercato di far comprendere alla cittadinanza come la Polizia locale, secondo quanto disposto dagli articoli 55 e 57 c.p.p., che ne definiscono le competenze e le funzioni, sia molto di più che mero organo sanzionatorio alle violazioni al Codice della strada. Testimonianza lo sono le ulteriori attività di Polizia giudiziaria che hanno

Marco Pellegrini è nato a Roma il 25 dicembre del 1977. Laureato in Giurisprudenza con specializzazione in professioni legali, in Scienze economiche con master in economia e gestione delle imprese e in Scienze politiche indirizzo relazioni internazionali con master in antiterrorismo brevetto Sat1. Inoltre, è avvocato presso il Collegio di Roma. Ed istruttore della Polizia locale dal 2008, docente di Polizia giudiziaria e ambientale del comune di Roma dal 2010. Docente presso l'Associazione professionale Polizia locale, Flora Service, Giuffré, Logos P.A., Ospol C.S.A. Ha ricevuto un encomio per aver arrestato un latitante collaborando con il reparto dei Ross. E' anche autore di due pubblicazioni: nell'ambito della politica economica, "Europa tra scontri, accordi e crisi" edizioni Albatros Feltrinelli e nell'ambito del diritto sindacale, "Rapporti sindacali sui luoghi di lavoro" Europa edizioni. Ed autore, inoltre, di diverse pubblicazioni di temi di Polizia giudiziaria ed ambientale per le varie associazioni presso cui svolge do-

portato a comunicare mediante informative di reato inviate alle autorità giudiziarie competenti, frasi diffamatorie rivolte all'istituzione da me rappresentata.

Rimanendo su questo argomento, ci racconta l'azione di sabato 6 ottobre portata avanti dalla Polizia locale?

Quell'azione è stata concertata con le istituzioni e resa esecutiva da parte mia. Concertata, perché purtroppo la cittadinanza essendo un piccolo territorio ben conosce gli orari della Polizia locale e quindi dopo le 19:30 del venerdì e il sabato e la domenica diventa territorio di nessuno. Terze file, soste selvagge, invalidi che mandano le foto di macchine che non gli permettono di passare perché in mezzo alla strada, il caos, il marasma più totale. Ho moltissime segnalazioni. Il mio segnale è stato quello di far capire alla cittadinanza che questo comportamento non verrà più tollerato.

L'azione del 6 ottobre scorso è servita far capire il rispetto per la collettività, è di fatto inaccettabile che nelle due vie principali, viale della Libertà e viale Ungheria, non si possa passare. Qui parliamo di terze file consolidate. Quest'attività ha avuto un senso non repressivo, ma preventivo e deterrente, perché la visibilità del territorio ha permesso, ponendo le persone nei giusti punti critici, di non far realizzare la violazione ed il fischiare e l'avvertire ha permesso nel 99% dei casi di potersi spostare senza essere poi sanzionati.

Posso dire che eccetto alcune critiche rivoltemi da persone dedite a sostare in modo irregolare senza alcun rispetto della collettività, mi sono state rivolte molte congratulazioni, aventi quali finalità quelle di non mollare e di continuare ad andare avanti con questa linea.

Pellegrini, fino a quando resterà in carica?

Questo è un grande quesito, perché tecnicamente il 110 Tuel prevede la permanenza in carica fino a fine dicembre con la possibilità, poi, di renderla rinnovabile. Però ho vinto altri concorsi e altre selezioni a tempo indeterminato, sia nella realtà capitolina che al di fuori della stessa, anche con ruoli di natura dirigenziale. Sto valutando pertanto se continuare o meno la mia avventura sul territorio ove sono cresciuto e che amo, in ragione delle sottoscrizioni contrattuali che da qui a poco dovrò realizzare. In tal senso le valutazioni che sto facendo riguardano anche l'effettiva

programmazione che si vuole realizzare in ragione della carenza di personale oramai divenuta cronica e non più in grado di poter dare le giuste e doverose risposte alla popolazione. Non ci può essere professionalità e capacità nell'interpretare le esigenze della gente anche in ragione del vasto territorio di Palombara Sabina, senza che vi siano le unità di personale e le strumentazioni idonee a far realizzare le stesse in maniera efficiente ed efficace.

Quali interventi farà?

Le priorità sono quelle relative alla Polizia giudiziaria sia in termini di T.U.A., discariche abusive, inquinamenti ambientali, che in riferimento al T.U.E., visti gli oramai numerosi abusi edilizi che interessano il nostro territorio. Sarà tuttavia prestata attenzione anche alla Viabilità ed alle continue violazioni del C.d.s., considerata la nuova acquisizione Street control, che già da tempo è stata utilizzata come deterrente a condotte in contrasto alle violazioni al Codice della strada.

L'ambiente e il tessuto sociale in cui opera è caratterizzato da criticità o è positivo?

Se ci riferiamo alle persone è un discorso, se ci riferiamo al territorio è un altro. Sotto il punto di vista della conformazione geografica è inevitabile

che Palombara Sabina per la sua struttura a chiocciola, nonché per la località ove sono ubicati i suoi monumenti storici quale il Castello Savelli, abbia criticità superiori anche e soprattutto durante eventi come la Festa delle cerase. E' quindi un territorio da gestire con delle accortezze, che per le manifestazioni ludiche prevedono lo studio di un piano di evacuazione idoneo a garantire le giuste security e safety tipiche dei centri storici anche e soprattutto in ragione della direttiva emanata dal ministero dell'Interno. In effetti, la sismicità del territorio è un ulteriore dato da monitorare con degli specialisti, perché non sempre in alcune zone del centro storico è possibile portare aiuti. Per tali motivi l'aspetto urbanistico di Palombara Sabina impone tantissime attività di prevenzione in conformità dei piani di evacuazione anzidetti. Per quanto concerne il tessuto sociale ho notato che gli interventi vengono vissuti sempre come un attacco personale. Questo mi dà grande tristezza, perché se uno fa il suo lavoro non è mai un attacco personale. Ho notato che le persone, contrariamente a come interpreto io l'idea dell'apprendere costantemente, vogliono dirti come si fanno le cose. Quasi mai oserei dire con competenze e conoscenze su quanto suggerito.

Di fatto, quasi sempre, si vede l'individualità e non l'interesse collettivo. Mettendo in secondo piano la comunità intesa come collettività avente un interesse generale non potrà mai comprendersi nel profondo il senso di alcune iniziative a tutela del medesimo. E' mio auspicio, secondo quanto sovente vedo realizzarsi in diversi Paesi europei a noi vicini sotto un punto di vista culturale, far comprendere alla cittadinanza come il concetto che ci porta a dire, "se io sto bene ma la comunità sta male, anche io starò male..." sia incentivante i giusti comportamenti nel rispetto della regola a tutela del benessere collettivo, solo in tal modo un territorio potrà beneficiare delle singole condotte tutte rivolte ad un unico interesse quello della comunità palombarese.





Aggressioni al pronto soccorso La Asl propone azioni serie e dice no ad attacchi strumentali

COMMENTI IN UNA NOTA DOPO L'EPISODIO DELLA SERA DEL 9 NOVEMBRE

Sulle aggressioni al pronto soccorso di Tivoli, azioni serie e "no" ad attacchi strumentali. "In riferimento ad alcune note sindacali a commento della notizia diffusa dalla Azienda Asl Rm5 nella giornata del 23 novembre scorso su un'aggressione avvenuta al pronto soccorso, ci si rende conto che si fa confusione tra quello che è il problema delle aggressioni e quello che è il problema dell'umanizzazione", sottolineano in una nota stampa Ugo Donati, Luigia Carboni e Giuseppe Quintavalle.

Il primo è un fenomeno sociale che non riguarda esclusivamente la realtà del pronto soccorso, seppur sono da considerarsi luoghi dove può esservi un'alta concentrazione di tali fenomeni, ma coinvolge tutti gli ambienti dove vi sia interrelazione umana. Trattasi di un fenomeno imprevisto ed imprevedibile condizionato da una serie di fattori individuali, educazione acquisita, abitudini comportamentali di vita, capacità di interrelazione ed altresì scatenato da fattori esterni la persona, quali l'alcolismo e l'utilizzo delle droghe d'abuso, che come ben tutti sappiamo liberano il peggio contenuto nell'uomo. Intervenire su questo problema, come dimostrato dalle cronache quotidiane, non è facile soluzione e l'azione di prevenzione, seppur massimizzata non sempre evita i risultati conosciuti. Ne sono testimonianza episodi di aggressione avvenuti nei nostri pronto soccorso così come in quelli di tutto il mondo, in presenza di forze dell'ordine senza possibilità di poterli arginare.

Il secondo problema, quello della umanizzazione, è invece l'espressione di una società civile che vuole abbattere barriere, eliminare le diversità, diminuire le distanze per far sì che diversi aspetti della socialità vadano l'uno incontro



all'altro. E su questo l'Azienda sta puntando il dito per far sì che chiunque abbia necessità di cure trovi non solo un ambiente tecnico capace di risolvere i suoi problemi, ma anche un clima di solidarietà di partecipazione di consiglio di comunicazione alla pari.

Le azioni intraprese ad oggi, indubbiamente perfetibili, sono da considerarsi esclusivamente come un primo passo, su cui si sta lavorando continuamente; è stato migliorato, seppur provvisoriamente in attesa della ristrutturazione completa del pronto soccorso, l'aspetto estetico dello stesso (manifestazione anche questa) di attenzione nei confronti dell'utenza e degli operatori; è prevista una variazione della locazione organizzativa del triage che determinerà maggior comfort ed assicurerà il massimo della privacy all'utenza; verrà installato all'interno della sala d'attesa un totem capace di dare informazioni, esclusivamente ai parenti autorizzati, riguardanti le condizioni di salute e la progressione dell'iter diagnostico dei propri congiunti; sono state interpellate associazioni di volonta-

riato che incrementeranno il comfort e la comunicazione soprattutto nelle prime fasi di arrivo in pronto soccorso. Sono in fase di assunzione sette operatori socio sanitari (due nel 2018 e cinque nel 2019) delle liste speciali regionali che andranno a sostituire l'attuale task force di personale proveniente da tutti i servizi dell'ospedale approntata d'urgenza; verrà installato un sistema di video per la sorveglianza continua. Queste le azioni immediatamente messe in campo dall'Azienda di Tivoli che rimane sempre aperta a qualsiasi tipo di consiglio e considerazione da qualsiasi parte esso arrivi.

Indubbiamente umanizzazione, che però deve partire dall'interno, degli stessi operatori, dai dirigenti, dalla Direzione delle organizzazioni sindacali, dai movimenti politici, dalle istituzioni tutte, per far sì che tali problemi siano analizzati correttamente, vengono costantemente misurati con le forze e le disponibilità che ad oggi si possono attuare ma soprattutto che non siano facile cavallo di battaglia su cui montare per trarne del profitto personale.

SOLIDARIETÀ AGLI OPERATORI DEL DEA DI TIVOLI

La Direzione strategica e tutta l'Azienda esprimono solidarietà nei confronti del personale del pronto soccorso di Tivoli e ringraziano le forze dell'ordine prontamente intervenute a seguito dell'azione violenta di un uomo che nella serata del 9 novembre ha dato in escandescenza, insultando e minacciando gli operatori e danneggiando i

locali. L'uomo è stato fermato e denunciato. In tema sicurezza l'Azienda sta intraprendendo tutte le azioni necessarie, secondo i protocolli regionali, affinché sia tutelato il lavoro di chi opera a servizio delle persone. È stato convocato un Audit e gli operatori hanno ricevuto un adeguato sostegno psicologico da parte dei servizi aziendali.

DENUNCIATO L'AUTORE DEI DANNEGGIAMENTI

La Asl Roma 5 ringrazia tutte le istituzioni che hanno espresso vicinanza ad operatori e cittadini in riferimento ai fatti accaduti la sera del 9 novembre scorso, quando una persona ha aggredito gli operatori del pronto soccorso di Tivoli e danneggiato i locali. Il responsabile, seppur pentito dell'azione compiuta, è stato denunciato per danneggiamento a persone e cose e per interruzione di pubblico servizio. Azioni del genere non possono e non devono essere tollerate, la sicurezza e l'incolumità di ognuno vanno difese e perseguite. A tal fine la Asl Roma 5 conferma, inoltre, l'apertura di un Audit e il sostegno psicologico agli operatori. A questo si aggiunge l'apprezzamento per l'intervento della Cisl Fp Roma Capitale Rieti che in una nota, interpretando le

intenzioni della Direzione, ha messo in evidenza la necessità di avere figure che si interfaccino con l'utenza presente nelle sale d'attesa "dedite alla gestione dei conflitti che spesso si trasformano in aggressioni al personale".

Pur non potendo prevedere azioni violente, la riorganizzazione della zona dei Triage e un sistema di informazione ad uso esclusivo degli utenti saranno previsti all'interno dei futuri lavori di ristrutturazione del Dea insieme ad una decisa azione di umanizzazione con la collaborazione e la presenza di personale proveniente da associazioni accreditate all'interno delle sale di attesa di ogni pronto soccorso aziendale per dare sostegno, consigli, indicazioni sui percorsi alle persone, nei limiti ovviamente della normativa sulla privacy.

**PALOMBARA SABINA**

Giù dal sesto piano del REMS

IL 23 NOVEMBRE DRAMMA IN OSPEDALE: UN PAZIENTE CINQUANTENNE SI GETTA DALLA FINESTRA DAVANTI ALL'ASILO ANTISTANTE

Torna di attualità il problema sicurezza a Palombara Sabina, dopo il dramma che ha turbato la quiete del paese davanti a decine di persone attonite: il suicidio di un paziente in pieno giorno.

Sarebbe fuggito dalla cucina interna alla struttura sanitaria, il paziente 50enne che si è buttato nel vuoto dalla struttura della Casa della Salute nel piazzale Salvo d'Acquisto, intorno alle ore 13 di venerdì 23 novembre, davanti in quegli istanti ad un paio di testimoni oculari e poco prima dell'uscita dei bambini dell'asilo antistante in via Gino Forti. L'uomo è volato giù dal sesto piano del REMS dell'ospedale, eludendo il personale addetto al controllo ed oltrepassando le sbarre del piano. A nulla è valso l'intervento dell'eliambulanza, il paziente psichiatrico è morto agonizzante dopo essersi tagliato un braccio sulla ringhiera sottostante.

Aveva 53 anni e da mesi era un utente del REMS. Il paese Sabino è sconvolto dalla drammatica notizia e molti cittadini residenti, soprattutto genitori della scuola sottostante al nosocomio, pongono ancor più l'attenzione sulla questione sicurezza e sull'alta velocità delle vetture della Penitenziaria che quotidianamente sfrecciano nel centro urbano.

«L'inopportunità della coesistenza di una struttura REMS in un centro abitato è lampante. E non è certo questo tragico fatto che lo testimonia, noi lo diciamo da anni e ci siamo battuti per vie legali contro questa scellerata decisione di attivare tale progetto, addirittura di fronte ad una scuola pubblica. Ma come amministrazione da quando sono io sindaco abbiamo sempre perso, sia al Tar che asl Consiglio di Stato», commenta il primo cittadino di Palombara Sabina, avvocato Alessandro Palombi. «Non bisogna,

però, strumentalizzare un episodio così grave a fini politici», sottolinea.

Va ricordato che è stata attivata dal 18 agosto 2015 la REMS (Residenza per l'esecuzione di misure di sicurezza) provvisoria Dsm Asl Roma G, presso la "Casa della Salute di Palombara" denominata "Merope", che ospita una ventina di utenti uomini. Inoltre, la realizzazione delle strutture per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive risponde ad una necessità di cure per utenti psichiatrici autori di reato e alla necessità di ottemperare a quanto previsto dal Decreto ministeriale del primo ottobre 2012, emanato in applicazione dell'articolo 3 del Decreto legge 22/12/2011 convertito con la Legge 17/02/2012 concernente disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giuiziari.

Gino Ferretta



MONTORIO ROMANO

“Incanto di Natale” per fare comunità

ALESSIA MILANI, DELEGATA AGLI EVENTI, SI PONE
L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE IL PAESE CON LE FESTE



A Montorio Romano la consigliera delegata agli eventi, Alessia Milani (*in foto*), illustra i programmi culturali del paese.

Dottoressa Milani lei è l'ideatrice dell'evento “Mercatini e Villaggio di Babbo Natale”, giunto alla terza edizione. Come nacque l'idea tre anni fa?

L'idea è nata mentre si cercava un evento per ridare vita al nostro centro storico, per i miei concittadini “Monta Terra”. E' un piccolo Montorio chiuso tra le vecchie mura, suggestivo e caratteristico, un borgo medievale con un nucleo abitativo al suo interno che è dominato da un alto campanile con orologio Torre con orologio. L'intuizione dei mercatini nacque proprio per quello, ma quest'anno ci siamo spostati nell'ampia piazza Risorgimento, data la grande affluenza dei banchi partecipanti. Ma torneremo anche al centro storico.

Un evento che vuole diventare una tradizione anche per far conoscere il vostro territorio?

Un appuntamento che sta diventando tradizione, che crede e si arricchisce di anno in anno e che punta anche a far conoscere anzi riscoprire il nostro paese, le nostre tradizioni, la nostra storia e i nostri prodotti tipici! E piano piano ci stiamo riuscendo. Abbiamo dei piccoli gioielli da valorizzare: il centro storico, la chiesa di San Leonardo da Noblat, patrono del paese, di tipica architettura romanica, di cui si ha notizia già prima del 1343. Di recente sono stati riportati alla luce gli affreschi originali dell'abside, attribuiti ai fratelli Torresani. Da visitare anche la chiesa di Santa Barbara, compatrona del paese, situata nel luogo dove, secondo la tradizione, la Santa subì il martirio; il Palazzo Baronale; le rovine dell'Eremo di Sant'Angelo, sul cui altare maggiore era posto un grande dipinto (olio su tela), attribuito a Pedro Fernandez da Murcia, ora esposto al Museo nazionale d'Arte antica (Palazzo Barberini); le “Capore”, le sorgenti d'acqua di Montorio. Ed è proprio il riconoscimento dell'importanza del nostro territorio e del suo valore turistico che mi ha portato, sostenuta dall'amministrazione comunale, ad organizzare la Terza edizione dei mercatini.

Le associazioni del paese hanno raccolto il suo invito a partecipare, cosa significa per lei?

Sicuramente le associazioni nel territorio sono un valore aggiunto che possono fare molto per la comunità. Come consigliera, con immensa gioia, posso dire che le associazioni quando vengono chiamate per partecipare a questi eventi rispondono sempre con molto entusiasmo. Si fidano di me

e questa è la più grande dimostrazione di stima e fiducia. Insieme e unendo le forze ogni evento diventa prezioso. E ci tengo a citarle e ringraziarle pubblicamente: Bamby's animation, Banda musicale Montorio Romano, Centro di Cultura art et labor e la Pro loco.

La giornata dei mercatini è inserita nel programma “Incanto di Natale”.

La manifestazione “Incanto di Natale” vuole rappresentare un momento fondamentale per rafforzare il sentimento di appartenenza al nostro piccolo borgo, consolidare le relazioni interpersonali, ma soprattutto riflettere sul significato del Natale. Una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo, è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura di tutti noi. Il nostro obiettivo è di riscoprire il vero senso del Natale, andando oltre il consumismo sfrenato, contribuendo a rendere le festività un momento di incontro e condivisione tra adulti, bambini ed anziani del nostro territorio. Il nostro programma prevede: oltre all'accensione dell'albero di Natale dell'8 dicembre, il 15 dicembre l'inaugurazione della mostra “Arte Natale 2018”, il 16 dicembre i Mercatini e lo scambio degli auguri presso il centro sociale anziani, il 26 dicembre il concerto della Banda Musicale Montorio Romano presso la chiesa Santissima Annunziata e Cristo Re ed il 6 gennaio ancora per i più piccoli ci sarà “Arriva la Befana” con tantissime sorprese.

Mettere in moto una macchina così importante nei giorni di festa presuppone impegno e appoggio da chi condivide le sue stesse idee.

Certamente. Questo è un evento che mi vede impegnata in più fronti e devo ringraziare il sindaco Domenico Di Bartolomeo per la fiducia che ripone in me, l'amministrazione comunale e in particolar modo l'amico vice sindaco Giovanni Fioravanti, il consigliere Giovanni De Angelis, l'assessore ai Servizi sociali Michela Serenella per l'appoggio incondizionato e l'ufficio Stampa Angela Fernandez. Due donne che condividono i miei stessi progetti e motivazioni nel voler far il meglio per il nostro territorio.

Qual è l'obiettivo per la prossima stagione?

E' quello di crescere ancora e di coinvolgere ancora di più i nostri cittadini. In fondo è per loro che impegniamo il nostro tempo e le nostre risorse. Come consigliera e come cittadina spero di vedere Montorio essere sempre più amato e rispettato dai propri cittadini e perché no da chi oggi ancora non lo conosce.



PALOMBARA SABINA

Paese in festa per il dio Bacco

Il Giorno di Bacco ha compiuto sedici anni trovando la sua piena maturità, sintesi perfetta di un'idea. L'idea ed il pensiero dell'Associazione culturale "Idee e Valori" di dare al cibo, al vino, ai prodotti tipici del territorio Sabino quell'afflato che li unisce al racconto della cultura di un luogo e di un popolo. Il cibo, infatti, è Cultura e la declinazione dei suoi tratti suggestivi ha trovato vita nello storico Castello Savelli di Palombara Sabina domenica 18 novembre.

Una giornata intera a partire dalla mattina dedicata al "re della tavola", il vino. Un percorso legato ad un concetto semplice e chiaro: il viaggio tra le sale della storia nella storia del vino. Il gioco tra il presente e il passato è stato, da sedici anni a questa parte, la chiave per aprire la porta di una degustazione che racconta le perle della produzione gastronomica e vinicola della Sabina e dei suoi particolari regionalismi interni.

I visitatori giunti in massa hanno potuto immergersi tra la foresta, la sala Ottaviani, la sala delle Giare e delle Carceri per assaggiare i sapori e gli odori delle migliori etichette del Centro Italia e del Parco regionale dei Monti Lucretili. Il racconto della propria storia culinaria dai prodotti tipici all'olio extravergine d'oliva cantato, come dai sognanti cantastorie delle taverne degli anni medievali, con appartenenza storica alle proprie radici è stato il filo conduttore di una giornata volta alla venerazione pagana del vino.

In ogni sala una storia pensata e organizzata dai ragazzi dell'Associazione, ha riportato gli ospiti ai rituali dei luoghi in un adattamento che ha mescolato gesti e significati. La semantica del vino nel Giorno di Bacco è triplice: per primo il rito della taverna calda e accogliente di memorie e racconti tra i

viandanti che si narrano, vicendevolmente, le loro storie. O che per un capriccio della giornata chissà quanto lontano o vicino nel tempo delle loro vite, vivono l'incontro col vino a mo' di Trilussa "Quanno c'ho 'n pensiero che me scoccia chiedo aiuto al vino, e poi, proseguo er cammino cor destino 'n saccoccia". Secondo, l'omaggio alla degustazione identitaria, culturale e storica che nella sala delle Giare realizzata assieme a Slow food ospita gli amanti del buon calice, dando al vino il ruolo di simbolo d'arte come Caravaggio appunto volle fare nel raffigurare il Dio Bacco.

La terza raffigurazione che i giovani dell'Associazione "Idee e Valori" hanno allestito è quella elegante della sala Ottaviani in cui la grandezza delle mura, la disposizione rettangolare dei tavoli, rendono piena e affascinante la traiettoria da percorrere, in gruppo o da soli, per conoscere tutti i tratti più profondi del vino. E' il rito alla Oscar Wilde, quello che con questa disposizione viene raccontato. Il grande scrittore soleva dire: "Chi non beve ha un segreto da nascondere"; effigie meravigliosa che spinge i visitatori a far amicizia senza segreti con i "rossi" o i "bianchi" proposti nella giornata dedicata a Bacco.

Fuori nel belvedere che apre alla spettacolare panoramica dei paesi e dei paesaggi vicini e lontani al Savelli, lo stend delle pizze fritte e degli arrostiti ha accolto gli ospiti pronti a cimentarsi col "gusto" locale. Nel grande giardino pensile che guarda alla Sabina romana hanno accompagnato l'ideale tavolata, in costante movimento per le vie del Castello, bandita tutt'intorno a sua maestà il vino: la Street band "Banda Tres Quartet" che con corde, sabbia e plantinelas, suona la magia ritmica e melodica del Bra-



sile. Una musicalità che accompagna tutti, raccontando la storia della musica brasiliana dalle atmosfere ipnotiche di João Gilberto alle suggestioni "nordestine" di Gilberto Gil e Caetano fino alla travolgente creatività di João Bosco. Nell'alternarsi col gruppo Jazz hanno dato alla giornata il "sound", il "mood", il "soul" giusti per coinvolgere tutti, sia che fossero ospiti o organizzatori.

Un movimento ritmico che ha coinvolto anche gli altri personaggi chiamati a decantare la manifestazione: il gruppo jazz, le Fate luminose, il mercatino dell'artigianato apripista in piazza Vittorio Veneto, della manifestazione. E ancora le guide adibite al racconto della storia ultra centenaria del Castello, la magica statua vivente e i ragazzi dell'Ipssar l'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione. Tutti insieme con i ragazzi dello staff a raccontare Bacco.

Infine, il presidente dell'Associazione "Idee e Valori", Fabio Troiani (*in foto*) ha tracciato un bilancio dell'evento: «Innanzitutto un ringraziamento grande e sentito a tutti i ragazzi di "Idee e Valori" che sono stati strepitosi nell'organizzare e svolgere il loro lavoro e nel realizzare "Il Giorno di Bacco". Quest'anno siamo andati oltre le aspettative in termini di affluenza difficilmente quantificabile per lo straordinario numero di intervenuti.

Un ringraziamento va anche all'amministrazione comunale di Palombara Sabina, agli sponsor, alla "Palombella", a "Palombara artist", nonché a "Slow food" e ai produttori per la partecipazione e il contributo che hanno portato alla riuscita dell'evento».

Matteo Quaglini





CASTEL MADAMA

“Investi nel futuro”, valori e progetti per i nostri figli

Avviata la campagna di raccolta fondi per il miglioramento delle strutture scolastiche e la qualità degli studenti di domani

Avvitata anche per questa stagione la campagna di raccolta fondi per le scuole di Castel Madama: l'iniziativa è stata illustrata lo scorso 22 novembre, presso l'Istituto Comprensivo “I. C. Cavour” in via Pio La Torre, dove si è svolto, come ogni anno, l'evento “Investi nel futuro”, una sorta di finestra ideale aperta sull'orizzonte del domani e dei nostri figli, finalizzata al miglioramento delle strutture scolastiche del paese.

“E' stato un incontro fecondo, con tutti quei cittadini e quegli imprenditori del territorio e non, interessati a condividere ed a supportare l'istruzione. Investendo, così, in questo valore fondamentale e fondante, non solo per noi consiglieri d'Istituto, ma anche per la reggente scolastica Laura Maria Giovannelli e per tutta l'amministrazione comunale di Castel Madama”, sottolinea Katia Trifilio, una delle rappresentanti del Consiglio di Istituto.

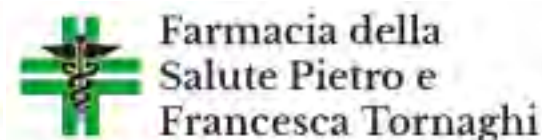
Quest'anno hanno partecipato all'evento, in qualità di rappresentanti di una realtà imprenditoriale attenta alle tematiche sociali le seguenti persone con le loro attività: Sabrina Mancini di Madama Oliva, Francesca Tornaghi della Farmacia Tornaghi, Simona Moreschini in rappresentanza di Garofolive, Tiziana Parolisi per Commercio prodotti ittici e Stella Teresi in rappresentanza di Edilizia generale Scrocca.

Mentre per il comune di Castel Madama ha aderito attivamente l'assessore Federica Fabiani. Tutti, sotto lo stesso motto: *Aiutiamoci ad aiutarci: il futuro sono i nostri ragazzi!*

C'è pure chi ha donato, ma non ha potuto partecipare fisicamente all'iniziativa del 22 novembre, ma ha reso possibile l'acquisto delle lavagne interattive multimediali, quale strumento di supporto alla didattica. Riguardo, inoltre, il completamento dei programmi di investimento del Consiglio di Istituto



L'istruzione dei nostri ragazzi è importante: loro lo hanno capito!
Grazie





vanno menzionati il laboratorio di Scienze ed Educazione fisica per le Medie, la Lim e gli strumenti musicali per le scuole Elementari, i mille euro per il campo "testa", i tappeti antifurto per il Sant'Anna e gli attrezzi psicomotori per il Sales. "Vogliamo anche ringraziare chi ha prestato manodopera, come ad esempio la ditta Cipriani che ha permesso ai bimbi del Sant'Anna di

giocare finalmente in giardino, provvedendo a mettere i tappeti ed a spianare il terreno. Un grazie anche al personale Ata Lucia Cappa e Maria Ruggeri", aggiunge Trifilio.

"Chiediamo, infine, il tuo contributo ad invogliare quante più persone possibili a donare. Puoi donare e far donare utilizzando il cc/p 25464025, oppure effettuando un bonifico

bancario sul conto corrente il cui Iban è: IT12B0760103200000025464025 intestato a I. C. Cavour Castel Madama, causale Investi nel futuro 2018. Ricorda anche che ogni contributo è deducibile fiscalmente per l'erogazione liberale", conclude Trifilio.

Gino Ferretta



L'esperienza dei volontari dell'Unitalsi di Montelibretti a Lourdes

Da Montelibretti a Lourdes sul "treno bianco", dal 15 al 21

ottobre scorsi, con la Charitas Unitalsi è stato possibile partire da Roma alla volta della Francia per un'esperienza unica, per riscoprire la bellezza della fede che, da più di 150 anni, porta nella città mariana milioni di persone di ogni nazionalità. Nei luoghi che testimoniano la storia delle apparizioni mariane alla piccola Bernadette, la vita di quest'umile pastorella, i miracoli riconosciuti dalla Chiesa e le storie di tanti fedeli che ogni anno affollano in religioso silenzio il Santuario.

Da Montelibretti, tre storie diverse in un unico viaggio, quello della speranza: un gruppo di volontari della sede a Vignacce dell'Unitalsi della Sabina, attiva dal 1978, ha vissuto la propria esperienza. Il presidente Ruggero Merzelli, 55 anni, vedovo nel 2002 risposatosi poi nel 2008 con una donna conosciuta proprio a Lourdes, Luigi Fernandez, 65enne partito per la prima volta con un amico di Passo Corese, ed Ortenzia Mastroianni, 47 anni, dama, responsabile del vagone attrezzato che ha effettuato il suo primo pellegrinaggio nel 2003. Chi per disperazione, chi per curiosità e chi per fede, i volontari di Montelibretti si sono resi utili anche quest'anno, lì a Lourdes dove tutte le cose materiali sono superflue. **(di Gino Ferretta)**

La Terrazza dell'Infanzia onlus

La Terrazza è un'entità del volontariato di C.R. 2011

DONACI IL TUO 5X1000

Sulla tua dichiarazione dei redditi scrivi:
LA TERRAZZA DELL'INFANZIA
 onlus
CODICE FISCALE
94043720583



PALOMBARA SABINA

Emozione, bellezza e solidarietà alla passerella vintage

DOMENICA 28 OTTOBRE OLTRE DUECENTO PERSONE PER LA SFILATA
IDEATA DA MIRNA POCHETTI: 115 CAPI CHE HANNO FATTO LA STORIA



Da un'idea di Mirna Pochetti nasce un evento: Palombara Sabina veste vintage. Domenica 28 ottobre la sala del Cavallino bianco è gremita: oltre duecento posti a sedere intorno al tappeto blu. Si entra lasciando una quota libera. Signore, ragazze e giovani palombaresi indossano indumenti che hanno una storia. Sfilano più di 115 capi in passerella: un'organizzazione impeccabile che sembra gestita da professionisti dediti solo a questo lavoro.

Mirna Pochetti, come nasce tutto ciò?

«Dalla mia passione per gli abiti, in particolare quelli vintage. Ne ho diversi in casa e ho sentito il desiderio di farli apprezzare nuovamente. Ho confidato ai miei collaboratori l'intenzione di farli sfilare insieme a quelli di tante altre signore palombaresi. L'idea piace e così si mette in moto la macchina organizzativa. Anna Stefoni, Elisabetta Ortenzi, Nicolina Amici, Manuel Bartolini fanno parte del team strategico, più le modelle, i modelli, gli sponsor, le persone che hanno gestito a vario titolo l'evento e si arriva a oltre novanta persone. Due mesi e mezzo di ricerche, contatti, la selezione di tutti gli abiti che io sistemo in casa, in una stanza dedicata. Arrivano dai bauli,



dalle soffitte, alcuni dalle cantine».

In passerella i tessuti hanno colori splendidi, punti in ordine, come appena usciti da una sartoria.

«Sì. Per la loro rimessa a nuovo il segreto è la passione di Gina Lucci, classe 1936, anima del gruppo e motore propulsore. Con trielina, borotalco, acqua tiepida, toglie le macchie del tempo, una ad una. E fa rivivere i capi nei colori e nella contemporaneità del tessuto. Le stesse proprietarie restano sbalordite».

Parte, quindi, la sfilata. Oltre 50 capi di lingerie, tra cui due da uomo. I primi quattro che sfilano sono i più antichi,

mentre il primo vintage risale al 1938. Nipoti che indossano indumenti appartenuti alle nonne fanno salire l'emozione: è un incontro tra generazioni in un clima di bellezza e affetto. Gli abiti da giorno sono 52: si torna ai mitici anni '60-'70, fino a sognare con sette abiti da sera ed otto da sposa. Sbalorditivo il risultato, con replica a seguire subito dopo. Parte del ricavato della serata verrà devoluto all'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina per attività digitali: Palombara, dunque, veste vintage ed investe sul futuro.

Monica Volpe



Produzione di dolci tipici della "Valle dell'Antico"
Ciambelle all'Antico,
Mantecati di Viscoara,
e un vasto assortimento
di rustici e salati

STAZIONE PIZZA
E NON SOLO

Si accettano prenotazioni per i vostri rinfreschi

Orario Continuato
dal Lunedì al Sabato 8:30 - 21:00
Domenica 16:00 - 21:00
Giovedì riposo settimanale

STAZIONE PIZZA
E NON SOLO

0774 010251 - 366 4554050
Piazzale Mandela Scalo, 4 - 00029 Vicovaro (RM)

Scopri su Facebook
tripadvisor



Scrittori in Carta

Il Progetto di
Eco della Sabina
rivolto alle scuole



Al via la nostra rubrica "Scrittori in Carta". Gli alunni della scuola Secondaria (Media) dell'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina hanno a disposizione uno spazio sul giornale per esprimere pensieri, riflessioni, racconti di sé, in forma breve, su un argomento di attualità, scelto dalla direzione

del mensile Eco della Sabina.

La redazione del giornale, alla fine del primo quadrimestre, sceglierà un elaborato degli alunni che hanno aderito, tra i più significativi ed assegnerà un premio agli aspiranti scrittori o scrittrici del "tweet di carta".



PALOMBARA SABINA

I TWEET DELLA CLASSE II D SULL'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA

Il tema della rubrica su cui riflettere questo mese riguarda l'utilizzo della tecnologia a scuola e nella vita: vantaggi e difficoltà. Gli alunni della II D dell'Istituto Comprensivo di Palombara hanno dato forma alle riflessioni con tweet di carta!

«La tecnologia è molto utile per la conoscenza: troviamo qualsiasi cosa sui motori di ricerca. Uno svantaggio, a mio avviso, è che noi ragazzi parliamo troppo al telefono e poco comunicando faccia a faccia con gli amici».

Chiara Salvatori

«La tecnologia la utilizzo molto per fare ricerche, lavori scolastici o cercare informazioni. Il dispositivo che uso di più è il cellulare. Ma per quanto riguarda l'amicizia no: meglio un amico reale che uno virtuale. Bisogna fare buon uso della tecnologia».

Marco Aurelio Asquini

«I motori prima servivano per accendere una macchina; ora un motore di ricerca accende la conoscenza. Oggi è molto più facile sapere, conoscere, imparare».

Martina De Santis

«Senza la tecnologia la lontananza resterebbe una distanza incolmabile. Non posso fare a meno dei miei parenti lontani. E non posso fare a meno di raggiungerli virtualmente. Viva la tecnologia!».

Denisa Tamas

«La tecnologia ha funzioni talmente avanzate che aiutano gli uomini a fare cose importanti, a volte incredibili. Mai, però, considerare la tecnologia più importante degli esseri umani!».

Giovanni Dragos

«Siamo in un momento storico in cui noi ragazzi abbiamo un vantaggio rispetto agli anziani: conosciamo la tecnologia meglio di loro, siamo noi a dover insegnare come si lavora, si studia, si gioca con Internet. Ma dobbiamo ricordare di restare umani, come loro ci insegnano!».

Iacopo Sgrulloni

«Internet muove il mondo, ma una bella chiacchierata insieme agli amici muove il cuore».

Giuseppe Laudizi

Monica Volpe





TIVOLI

“Dalla violenza sulle donne insieme si può uscire”

L'INIZIATIVA DEL 23
DELLA ASL ROMA 5



Venerdì 23 novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne che è stata celebrata in tutto il mondo domenica 25 novembre, la Asl Roma 5 scende in campo con l'obiettivo di far conoscere il percorso e le azioni fin qui realizzate. La fitta rete di collaborazioni tra servizi e istituzioni, nate con l'intento di abbattere il muro della paura e per informare le vittime, dà il segnale di forte presenza sul territorio e lancia il messaggio che: “Dalla violenza insieme si può uscire”.

L'hashtag scelto è #riapariamocidallaviolenza.

Ecco gli eventi in programma venerdì 23 novembre: alle ore 11 sarà inaugurata una panchina rossa, simbolo della lotta alla violenza, presso ogni Presidio ospedaliero aziendale (Tivoli, Colferro, Monterotondo, Subiaco, Palestrina, Palombara Sabina e nella Casa della Salute di Zagarolo). Saranno, inoltre, predisposti gazebo per la distribuzione del materiale informativo con un operatore a disposizione.

Infine, porte aperte nei consultori: in ognuno dei tredici consultori aziendali un operatore sarà dedicato esclusivamente all'attività di informazione contro la violenza.



Palombara
Sabina

DONNE AL CENTRO: LA NOTA CANTANTE FRANCESCA ALOTTA TESTIMONIAL D'ECCELLENZA

Si è tenuta, sabato 24 novembre, la terza edizione dell'evento “Donne al Centro”, organizzato a Palombara Sabina dal Centro antiviolenza dell'Associazione nazionale Centrailsogno, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda Speciale Farmasabina.

La sede, il centro anziani “Ex Cavallino Bianco” in via Garibaldi 77. L'ingresso all'iniziativa era gratuito con inizio alle ore 17: la discussione e l'approfondimento sul tema della violenza, di come essa si manifesta, del sostegno che viene dato alle vittime dal

sensibilizzare sull'educazione alla non violenza. Infine, lo spettacolo musicale “Anima mediterranea” con la partecipazione straordinaria della cantante Francesca Alotta, già testimonial d'eccellenza di campagne contro la violenza sulle donne.



Centro antiviolenza, oltre ad un confronto su come arginare la grave piaga del femminicidio.

A seguire la rappresentazione teatrale “Il volo dell'Albatros” dell'Associazione “Alma Talia”, con lo scopo di

«Per il Centro antiviolenza è stata una preziosa occasione per raccontare il lavoro quotidiano delle operatrici e delle professioniste che ogni giorno prestano la loro opera in associazione per il sostegno alle vittime, oltre a contribuire con l'intero ricavato dell'evento al restauro dei locali dell'oratorio della parrocchia San Biagio di Palombara Sabina», commenta Teresa Zampino, presidente dell'Associazione nazionale Centrailsogno.

Il commento del commissario Quintavalle: «Dobbiamo abbattere il muro della paura»

Sul tema violenza-donne un autorevole commento. «Dobbiamo abbattere il muro della paura e far sapere alle vittime che le istituzioni ci sono, stanno lavorando e cercano ogni giorno di perfezionarsi per affrontare insieme le situazioni di violenza», dichiara il commissario straordinario della Asl Roma 5 Giuseppe Quintavalle (in foto) - Le situazioni di violenza vanno intercettate e gestite con competenza e professionalità. Come ho già detto in più occasioni si deve puntare molto sulla formazione degli operatori che deve essere permanente e continua perché il problema è continuo - aggiunge Quintavalle - È anche importante lanciare e rilanciare iniziative di sensibilizzazione e informazione. La violenza è un problema culturale e dobbiamo agire ed intervenire sull'educazione dei ragazzi attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le scuole. Il 23 novembre noi tutti saremo impegnati a dire "no" alla violenza, a lanciare il messaggio che "Insieme" se ne può uscire e il nostro impegno sarà simbolicamente rappresentato dalla presenza in ogni nostra struttura ospedaliera di una panchina rossa. Ma il nostro lavoro prosegue e deve proseguire ogni giorno.

Le iniziative in corso presso il territorio di pertinenza della Procura di Tivoli e della Asl Roma 5 partono da lontano e seguono un percorso condiviso in una logica di sinergia e di rete, che rappresenta lo strumento fondamentale per aggredire il fenomeno. Si tratta di un impegno concreto nato e rafforzato dalla firma il 29 novembre del 2016 del Protocollo di intesa tra Asl Roma 5, Procura della Repubblica presso Tribunale Tivoli guidata da Francesco Menditto, Ordine psicologi del Lazio, Consiglio ordine degli avvocati di Tivoli e Camera penale di Tivoli mirato alla realizzazione di un Sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere».

Queste collaborazioni hanno portato anche all'apertura il 16 gennaio del 2017 dello "Spazio ascolto e accoglienza vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere", primo nel suo genere in tutta Italia, attivato all'interno della Procura di Tivoli. Un progetto che è stato definito il "Modello Tivoli". Occorre però agire su più fronti, sulla formazione, sugli uomini, sui giovani. «I nostri ragazzi devono capire che le donne vanno rispettate, in una logica di rispetto reciproco, e che la violenza non è mai lo strumento da utilizzare in nessuna circostanza. Davanti ai casi manifesti dobbiamo assolutamente continuare a lavorare per costruire ed allargare questa rete, grazie alla Procura, alle Forze dell'ordine, alle Scuole, ai Pronto

soccorso, alle Case rifugio, agli Sportelli anti violenza per poter intercettare il bisogno di aiuto attraverso strumenti di tutela in tutti i casi di violenza, non solo quella fisica. La violenza si esprime in tanti altri modi passando da quella psicologica a quella economica e sociale. Non dimentichiamo i minori. Dobbiamo lavorare per dare vita a protocolli mirati. I minori subiscono violenze dirette e indirette e c'è la violenza del dopo, l'allontanamento dal tetto, a volte dal padre, e non sono in grado di metabolizzare quanto vivono. I minori vanno seguiti, protetti, tutelati. Ringrazio poi - conclude Quintavalle - quanti stanno partecipando al tavolo interistituzionale, nato dalla firma del Protocollo di intesa, perché grazie a tutti loro sarà realizzato il primo "Manuale di procedure condivise". Sono soddisfatto di quanto si sta facendo, è estremamente positiva l'apertura degli Sportelli antiviolenza e mi auguro che in futuro ne vengano aperti altri».



Dott.
Vincenzo Meterangelis

MEDICO CHIRURGO DENTISTA
CHIRURGIA ORALE E PARODONTALE



La salute
del tuo organismo
dipende dalle
terapie gengivali

via Bolzano, 21 Palombara Sabina
via San Leonardo Romito, 3 Roma

 **338 3377301** v.meterangelis@yahoo.it



GUIDONIA MONTECELIO

Alessio: 72 ore di lievitazione per garantire la migliore pizza

Metà pomeriggio di un giorno di fine novembre, a Guidonia Montecelio. Un'ottima posizione in viale Roma, tra la chiesa e l'ufficio postale. Qui c'è un nuovo locale, La Pizzetta express, aperto recentemente. Alcuni tavoli sono occupati da persone che chiacchierano tranquillamente, mentre gustano uno spuntino rigorosamente salato, altri saranno presi d'assalto a breve. L'accoglienza è buona, il ragazzo dietro il bancone sorride e dice "buonasera", in tono amichevole. Io, invece, gli chiedo del responsabile dell'attività e poco dopo incontro un altro giovane, Alessio, che si mette subito a

disposizione per uno scambio di battute. Vengo così a sapere che questa pizzeria fa parte di un franchising: il primo locale è stato aperto a Tor di Nona nel 2014 e questo di Guidonia centro è il sesto.

Una catena italiana che usa prodotti italiani e di qualità.

"Affettati, fritti, verdura, anche frutta a volte", ci spiega Alessio (*in foto*). Un altro punto di forza è la lievitazione molto lunga, 72 ore, che garantisce una migliore digeribilità delle pizze. Non ultimo, il prezzo: con soli 2 euro c'è una buona scelta di pizze e le più care, le raffinate "gourmet", costano 3 euro. Vedere delle persone sedute ai tavoli in un orario inconsueto mi ha incuriosito,



quindi chiedo sempre ad Alessio se abbiano più clienti a pranzo o a cena. La risposta non mi sorprende: "È bilanciato bene, non c'è tanta differenza tra pranzo e cena".

Infine, il loro punto di forza, il motivo per cui i clienti scelgono proprio La Pizzetta

express: "Il calore che c'è in questo locale, lo staff giovane, l'armonia che c'è in cucina, mentre lavoriamo".

Tutto questo si percepisce, e lascia un'ottima impressione generale, oltre al palato soddisfatto.

Lucio Arguello



STUDIO COMMERCIALE

Professione Sviluppo

Dr. Alberto GRELLI
Dottore Commercialista

Via Tiburtina, 28 - 00019 Tivoli (RM)
Tel. 0774.332865 - Cell. 339.8374505
www.professionesviluppo.com

Dr. Alberto GRELLI
Dottore Commercialista
Revisione dei conti

deejay corporation
by dj Crash

DISCO
commercial - house - latino americano
Klezmer - Compagnia - Performance - Poste

ADOLFO MICHELETTI
cell. 338.6452721
Via Colie Moretto snc
Palombara Sabina
email: adolfcrash@gmail.com

cell. 338.6452721 - ecam.pulimento@yahoo.it

ECAM
PULIMENTO dal 1998 di A. Micheletti

Pulizie generali
Uffici, Condomini, Vetture ecc.

Giardinaggio
Taglio erba, Potatura siepi e piante basso fusto, Disinfestazione

Via G. Mameli 24, Villanova di Guidonia (RM)

A.M.S. Associazione Mercatini Sabini
con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Palombara Sabina

Il mercatino dell'usato fatto solo dai privati

"Soffitta in piazza"

Ogni prima Domenica del mese
Piazzale Giovanni Paolo II - Palombara Sabina
(area mercato-campo sportivo)

Qui troverai:

Ninnoli	Orologi	Vestiti
Dvd	Elettronica	Borse
Accessori auto	Collezionismo	Scarpe
Vinili	Utensileria	Computer
Mobili	Libri	Oggettistica
Numismatica	Oggetti vintage	Bigiotteria
Quadri	Giocattoli	Hobbistica

INFO: Cell. 349 0529973
mail: ass.mercatinisabini@email.it
Facebook: Soffitta Inpiazza



Francesca Ferretti incontra i giovani atleti della pallavolo

LA CAMPIONESSA HA PARTECIPATO ALLA FESTA DEL 5 DICEMBRE CON IL SETTORE MINIVOLLEY DELL'ADGS E DELL'ASD ANDREA DORIA



Lo scorso 5 dicembre a Castel Madama abbiamo assistito ad un evento storico: la società ADGS Castel Madama ha invitato una grandissima campionessa di pallavolo, Francesca Ferretti, pluricampione d'Italia ed infinite volte titolare della nostra nazionale di Pallavolo nel ruolo più importante, il palleggiatore.

Alla festa ha partecipato il settore Minivolley dell'ADGS, insieme all'ASD Andrea Doria di Tivoli, con i propri atleti guidati da mister Maurizio Valeriani. Questa festa dello sport ha restato euforici i piccoli atleti tiburtini per la presenza di una così grande campionessa, rendendo ancor più bello giocare divertendosi tra loro. Al termine delle partite i piccoli atleti hanno potuto rivolgere alcune domande alla Ferretti, togliendosi molte curiosità sulla pallavolo professionisti-

ca. E' seguito il saluto del presidente del Castel Madama, Francesco Santolamazza, alla campionessa, rimasta molto entusiasta dell'accoglienza a lei



riservata. Ha concluso il vice sindaco Federico Pietropaoli a nome dell'amministrazione comunale ringraziando la società per l'invito e rimarcando l'importanza dell'evento.

Al termine del rinfresco organizzato

dal Castel Madama la Ferretti è stata sommersa dai giovani atleti per firmare un'infinità di autografi su maglie e palloni. Soprattutto le maglie, probabilmente, non verranno più lavate in lavatrice!

Questo evento dimostra l'attenzione che la società di Castel Madama sta dimostrando verso il settore Giovanile, guidato in questa stagione da Ivan Guzzo, i cui numeri continuano a crescere. A dicembre sono stati già raddoppiati gli iscritti rispetto alla scorsa stagione, segno del buon lavoro svolto in palestra dallo staff tecnico. In conclusione è stata una fantastica festa della pallavolo, impre-

ziosita dalla presenza di una giocatrice di livello internazionale che è stata tra i ragazzi non come una star, ma come compagna di squadra: sempre disponibile nel rispondere alle domande, fare foto o autografare una maglia.



Gente di Margutta

Un po' di ricordi, ma, in fondo, anche un po' di storia... e di storie...

In questa puntata due dei personaggi significativi, ma, purtroppo, dimenticati. Sono loro e quelli come loro che hanno contribuito a costruire l'immagine della Strada. Senza foto. Per un dovuto rispetto. Spero bastino le parole. Nei prossimi numeri altri racconti...

Alcune delle figure che descriverò nelle prossime righe, sono personaggi ai lati della storia, ma non per questo meno importanti, che hanno contribuito al mantenimento ed anche alla costruzione dell'immagine della Strada, dal punto di vista artistico, più di chiunque altro. Senza di loro sarebbe finito tutto e forse neanche mai cominciato.

Nessuno li ricorda mai. Eppure erano loro che portavano avanti le storie. Di sicuro, ne sono assolutamente certo, questi personaggi ci sono sempre stati. Sin dagli inizi. Cavalcando, attraverso i secoli, all'ombra di artisti più o meno conosciuti. Ne ricorderò qualcuno a me contemporaneo.

Ercolino è sicuramente, quello che ricordo meno, perché era attivo in un periodo in cui ero molto giovane. Non ne ricordo neanche il nome anagrafico. Forse non l'ho mai saputo.

Era un personaggio veramente particolare e, a dir la verità, ce ne sono stati diversi di quel tipo. Richiestissimi.

"*Fac totum*" li avrebbero definiti i ben pensanti. Forse una definizione un po' troppo colta per un'attività considerata, almeno all'epoca, di secondo piano (anche terzo o quarto...) rispetto alla boriosa personalità di chi se ne serviva.

In pratica, durante la mattinata, passavano negli studi degli artisti a chiedere di cosa avessero bisogno. Un salto alla Posta per pagare le bollette, dai padroni di casa per pagare l'affitto (o, molto più spesso, per ritardare), dal negozio di alimentari a comprare qualcosa da mangiare, a riscuotere un po' di soldi da qualche debitore (godevano di somma fiducia), a portare i bimbi a scuola, ad accompagnare qualcuno dal dottore per una visita... Insomma, sostituirli nella noiosa vita dei comuni mortali.

In cambio avevano qualche resto o, il più delle volte, qualche quadretto da vendere o scambiare con un po' di spesa. C'era un florido mercato presso i "collezionisti di strada" dell'epoca che non erano dei veri e propri "imprenditori" dell'arte, anzi!

Erano persone normalissime, che avevano una spiccata predisposizione nel riconoscere i bisogni altrui e farsene carico.

Facevano le attività più disparate. Negozianti, professionisti, dipendenti pubblici, tutte persone che avevano una piccola disponibilità economica che poteva essere posta, in qualche modo, come risorsa di sopravvivenza per i personaggi che avevano avuto meno fortuna.

Forse sto esagerando. Non erano, né avrebbero voluto essere considerati, sicuramente, "buoni samaritani" o benefattori dell'umanità. Ma neanche aridi investitori.

Persone che compravano opere di artisti ancora sconosciuti (e parecchi lo sarebbero rimasti) senza assolutamente pretendere future ricompense economiche dalla scelta effettuata.

Il nostro Ercolino aveva il braccio sinistro più corto da causa di una menomazione dovuta ad un passaggio di poliomelite avuto da giovane, inoltre parlava poco e masticando le parole. Viveva facendo le commissioni agli Artisti.

Il triste epilogo della storia lo ha reso immortale.

Un'estate di non so quale anno, un abitante di via Margutta al quale rendeva i servizi appena descritti, decise di allontanarsi per qualche giorno e chiese a Ercolino di accudire il suo animalletto domestico in sua assenza.

Un leone!

Fatalmente, Ercolino un giorno lasciò la porta della gabbia tragicamente mal chiusa e la bestia fece di lui lauto pasto.

Se ne parlò a lungo, ma poi, inevitabilmente, cadde tutto nel dimenticatoio. Un oblio, dovuto, per una storia che avrebbe potuto intaccare l'affascinante aureola di sregolatezza che avvolgeva il mondo dell'arte.

Altro grande personaggio della strada è stato "**er Pedalino**", al secolo Sergio Murano che viveva sul litorale romano e tutte le mattine partiva, con la sua macchinetta, per venire a via Margutta a "lavorare". Un sacco di figli da mantenere, sempre dignitosamente, e una moglie, santa donna, che lo sopportava.

Si fregiava di un passato (e, forse, anche di un presente...) avvolto nel mistero. Contatti con la mala (reali, inventati o presunti non ricordo) che cercava di non nascondere. Protezioni, pestaggi, misfatti vari. Cattive amicizie, insomma, che avrebbero potuto risolvere a modo loro, ovviamente, i problemi che gli si fossero presentati. Uno scudo virtuale che, in quell'epoca, funzionava per l'affidabilità. Non ho testimonianza che siano mai servite queste "amicizie". Forse erano virtuali anche loro.

Era specializzato nel sistemare gli studi degli artisti e aiutarli nella quotidianità. Impegni, trasporti, sostegno psicologico. In cambio rimediava anche (se non, addirittura, soltanto) piccole opere, spesso dei multipli, che più tardi andava a vendere ai suoi clienti. Quadretti, disegni, litografie, incisioni. E così, le opere che in mostra venivano vendute a cifre importanti, si potevano trovare anche a prezzi ridicoli!

Ma tutto era giusto. Tutto era consentito. Da tutti.

Un giorno "er Pedalino" mise in mostra anche le sue opere, frutto di una velleità artistica che forse aveva coltivato da sempre e che aveva tenuta nascosta. Forse. Niente di che, comunque, a dire il vero. Opere ottenute anche scimmiettando la tecnica veloce (apparentemente facile) dei maestri che conosceva, ma con scarsi risultati.

Patrizio de Magistris



Per inserire annunci gratuiti standard su *Eco della Sabina*, inviare la richiesta a info@ecodellasabina.it. Saranno inseriti soltanto i messaggi che la Direzione, a suo insindacabile giudizio, riterrà adeguati alla pubblicazione e fino ad esaurimento degli spazi riservati. Da novembre sarà possibile inserirli direttamente sul sito istituzionale ecodellasabina.it.

Per gli annunci in evidenza (in neretto, in modulo, in un quarto di pagina e/o con foto) contattare il marketing sempre allo stesso indirizzo di posta elettronica o al numero 339 3076848.

Sarete ricontattati appena possibile.

***CERCO LAVORO
DI GIARDINAGGIO**
potatura siepi, ulivi, ecc.
Italiano
342 1646817

***AFFITTASI IN STUDIO
DENTISTICO**
Ampia camera nel centro
storico di Palombara Sabina,
a medico generico
o di altra specialità.
v.meterangelis@yahoo.it
338 3377301

***AMBOSESSI CASALINGHE**
età compresa 18-65 anni anche senza
esperienza e/o part time Settore
commerciale zona Roma sud est

cercasi inviare curriculum per
colloquio conoscitivo a: fljob@libero.it
o chiamare per info **3397068334**

***CONSEGNE PONY EXPRESS**
cercasi per consegne in città con giri
fissi con scooter 125/400cc max. età
compresa 18/55 residenti Roma Est
offriamo € 53.22 massima serietà e
pagamenti puntuali ogni 15 giorni
lavoro immediato. **0686764528**

***PERSONALE**
per apertura negozio e filiale
commerciale zona Tivoli Guidonia
Roma est Figure richieste: Comessa/o
Addetto alle consegne Responsabile
Operatore telefonico. **3365414714**



- *LAVORO
- *VEICOLI
- *MESSAGGI
- *SMARRIMENTI
- *REGALI
- *IMMOBILIARE
- *HOBBY
- *ANTIQUARIATO
- *AUGURI
- *ANIMALI
- *ARREDAMENTO



RICERCA AMBOSESSI
preferibilmente automuniti
e fortemente motivati
per la **vendita diretta**
e la **distribuzione**
del periodico

per chi fosse interessato
339 3076848



RICERCA AMBOSESSI
preferibilmente automuniti
e fortemente motivati
per il posizionamento
degli **spazi pubblicitari**
all'interno del periodico

per chi fosse interessato
339 3076848



PALOMBARA SABINA

Gita fuori porta della II elementare della Lipani alla scoperta dell'olio



Una fresca giornata di fine novembre come migliore occasione per una gita fuori porta, alla scoperta dell'olio extra vergine d'oliva. Lo scorso 26 novembre, la classe Seconda elementare dell'Istituto Paritario "Padre Angelico Lipani" del quartiere Talenti si è recata, accompagnata dalla maestra Silvia D'Antoni e dalle due mamme rappresentanti Patrizia e Simona, al frantoio dell'OP Latium di via Pascolare sul territorio di Palombara Sabina, il cuore dell'oro verde.

Così il gruppo di bambini e bambine, oltre una ventina di "allegri scalmanati" ha potuto apprezzare le qualità del prodotto tipico per eccellenza: l'olio Dop. Il viaggio in pullman che ha attraversato da via Nomentana la strada Palombarese, fino a raggiungere le campagne di Palombara, genera nella scolaresca romana una certa emozione, leggera e spensierata. L'uscita didattica programmata è sempre tanto

attesa dai piccoli alunni, che curiosamente vivono la giornata con frenesia. All'arrivo al frantoio ad attendere la comitiva che rappresentava le Suore Francescane del Signore, il responsabile della comunicazione ed assaggiatore dell'Organizzazione di produttori olivicoli Latium, Giorgio Pace. "A tutte le scolaresche, che vengono in visita nella nostra azienda, gli raccontiamo ed illustriamo come si raccolgono le olive. Ed il percorso che va dalla pesa alla lavorazione del prodotto. In pratica dalla bruciatura al metodo della scuotitura, fino alla conservazione ed all'imbottigliamento dell'olio. Gli alunni sono sempre molto affascinati e fanno tantissime domande. Qui vengono in media 1000/1500 studenti l'anno, so-

prattutto nel periodo che va da ottobre a dicembre, malgrado quest'annata per l'olio sia negativa rispetto alla produzione precedente", sottolinea Pace.

Poi l'atteso momento della merenda ha catalizzato l'attenzione della classe e delle accompagnatrici al seguito: tutti hanno potuto apprezzare lo spuntino a base di pane ed olio extra vergine, considerato che l'olio di oliva è un alimento fondamentale per la nostra salute ed è tipico della dieta mediterranea. Cosicché ogni alunno ha potuto portarsi a casa un souvenir dell'OP Latium: una bottiglietta del prezioso e gustoso olio prodotto in Sabina.

Gino Ferretta



TIVOLI

Il nuovo volto dell'agricoltura al Rosmini

I prodotti agricoli di qualità sono sempre più richiesti dal mercato, da quelli tradizionali (l'olio, su tutti, ma anche i dolci o le confetture) a quelli di tendenza, come le birre artigianali. Trasformare un prodotto della terra in un'eccellenza della tavola è un'esperienza coinvolgente che permette ai ragazzi di mettersi in gioco con tutta la loro carica di fantasia e manualità. Oggi, con il web e l'e-commerce, è possibile inoltre raggiungere mercati anche lontani, attratti dalla qualità e dalla storia che ogni prodotto sa raccontare. Sempre più persone, poi, scelgono di trascorrere il loro tempo negli agriturismi e nelle tante altre forme di turismo e ospitalità rurale, desiderosi di allontanarsi dalla frenesia della città e di festeggiare i momenti più importanti tra casali, balle di fieno e i sorprendenti paesaggi della Sabina. Parchi

pubblici e ville storiche, infine, richiedono personale in grado di gestire il verde, preservare la bellezza dei giardini e garantire la sicurezza dei viali.

L'agricoltura di oggi, quindi, guarda già al domani, e potrebbe rappresentare un'ottima occasione professionale per i ragazzi che stanno ultimando la Terza media e che amano le tipicità o vogliono lavorare in un agriturismo, magari apprendone uno. Una recente indagine ha rivelato che le aziende agricole italiane guidate da giovani sono al top in Europa per valore medio della produzione e per capacità di innovazione. C'è bisogno quindi di nuove professionalità, che sappiano unire tradizione e innovazione. Per questo, l'Istituto "Antonio Rosmini" a Tivoli ha ideato il corso di "Operatore agro-ambientale", associando in modo innovativo le materie umanistiche

ed informatiche con la pratica di agricoltura e con gli stages in enti pubblici, aziende e agriturismi.

Il corso è gratuito, permette di assolvere all'obbligo scolastico dopo la Terza media e dura tre anni, al termine dei quali viene rilasciato un attestato di qualifica riconosciuto dalla Regione Lazio. L'Istituto si trova, quindi a Tivoli, in posizione centrale, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da tutti i paesi dei dintorni. È circondato da una grande area verde di 8.000 metri quadri, con l'orto didattico, il roseto, l'oliveto e il vigneto di "pizzutello", la tipica uva da tavola tiburtina. Organizza, inoltre, attività pomeridiane di calcio, musica e giornalismo. Un'opportunità da non perdere per potersi iscrivere.

Armando Finocchi

